

# **Atto Normativo Diocesano**

*Testo approvato dal Consiglio Diocesano il 15 settembre 2006,  
da sottoporre al voto dell'Assemblea diocesana del 15 ottobre 2006.*

---

*Il presidente diocesano .*

## **PREMESSA**

**L’Azione Cattolica della Diocesi di Camerino-San Severino Marche**, sente di far parte della famiglia dei figli di Dio di questo territorio e per questo rinnova il suo amore, la sua dedizione e la piena collaborazione alla Chiesa di Camerino-San Severino Marche.

Pur nelle difficoltà legate alla particolare conformazione geografica della nostra diocesi e allo spopolamento ed invecchiamento della nostra terra, l’Azione Cattolica diocesana, non può che essere grata al Signore per i doni che ha voluto riservarle nel lungo arco di tempo della sua presenza e del suo servizio in diocesi e non può non rivolgere il suo sincero ringraziamento alle donne e agli uomini, ai giovani e ai ragazzi, che sin qui hanno fatto, nel corso di questi anni di appassionato servizio alla Chiesa nell’amore a Dio e nel servizio ai fratelli, dell’Associazione un luogo di formazione, di studio, di preghiera e di testimonianza.

Erede di una storia lunga, nobilitata dall’impegno di molti che, nello stile nascosto e concreto dell’Associazione, rimarranno testimoni discreti della coerenza al proprio Battesimo e della vitalità della proposta associativa, l’AC diocesana desidera anche fare memoria dei tanti responsabili diocesani e parrocchiali che hanno costituito una catena senza fine di impegno e di continuità di presenza dell’AC sul territorio, tra la gente e per la gente, per la Chiesa diocesana e nella Chiesa diocesana.

Con animo commosso, nel ricordo desidera associare le esemplari figure di Vescovi, di sacerdoti, religiosi e religiose che nella nostra diocesi hanno amato e servito l’Azione Cattolica, con amorevole carità nonostante i gravosi e numerosi impegni pastorali.

Nel solco di questa continua e nobile tradizione, l’AC diocesana si sente di metter mano al suo cammino di rinnovamento da testimone del Signore risorto, dentro la storia comunitaria e personale di ciascuno, di laici adulti nella fede, capaci di vivere la propria responsabilità con umiltà e coraggio.

Ci rivolgiamo a Maria, nostra madre celeste, affinché l’Azione Cattolica di Camerino-San Severino Marche, nella fedeltà alla sua tradizione, sia capace di rinnovarsi e di essere preparata al compito e alla carità che l’ora presente e la prospettiva della storia richiedono, nella consapevolezza di aver gratuitamente ricevuto e di voler gratuitamente dare.

## **L'AZIONE CATTOLICA NELLA DIOCESI DI CAMERINO – SAN SEVERINO MARCHE**

### **Art. 1 – L’Azione Cattolica di Camerino-San Severino Marche**

1. Nella diocesi di Camerino-San Severino Marche è costituita l’associazione diocesana di Azione Cattolica, secondo le norme del presente Atto Normativo e dello Statuto nazionale dell’Azione Cattolica Italiana di cui essa è parte integrante e inseparabile. E’ inoltre legata alle altre associazioni diocesane di AC dalla condivisione del medesimo carisma e da vincoli spirituali e associativi.

### **Art. 2 – Finalità e principi fondamentali**

1. L’Azione Cattolica di Camerino-San Severino Marche riunisce tutti i fedeli laici della diocesi che, condividendone le finalità, aderiscono all’Azione Cattolica Italiana. E’ un’associazione ecclesiale riconosciuta dalla CEI. Il suo specifico carisma è quello di partecipare alla missione ecclesiale di evangelizzazione, santificazione degli uomini e formazione evangelica delle loro coscienze, secondo la vocazione laicale e in piena comunione ed in stretta collaborazione col Vescovo e il Presbiterio diocesano. Per far questo, sceglie di vivere profondamente radicata nella Chiesa locale e nel territorio, in forma associata, unitaria e democratica.

### **Art. 3 – Adesione e partecipazione**

1. La scelta di aderire all’Azione Cattolica diocesana si manifesta con un atto esplicito, confermato ogni anno e manifestato attraverso le sue articolazioni territoriali, i settori, i gruppi e i movimenti di AC.
2. L’adesione è libera e personale e rende il socio responsabile – a tutti i livelli – della vita dell’associazione, cui contribuisce con la preghiera, con l’impegno di formazione, con la partecipazione alle sue iniziative e ai momenti democratici, con la promozione e il sostegno anche economico di essa attraverso il tesseramento annuale.
3. Le modalità dell’adesione sono precisate ogni anno dal Consiglio diocesano di AC, conformemente alle indicazioni del Consiglio Nazionale.

### **Art. 4 – Servizio alla comunione**

1. L’AC diocesana considera essenziale offrire il proprio contributo alla costruzione della comunione nella Chiesa locale e, in particolare, si impegna nel dialogo e nella collaborazione con le altre aggregazioni ecclesiali.

### **Art. 5 – Sede diocesana**

1. L’Azione Cattolica della diocesi di Camerino-San Severino Marche ha la propria sede a Camerino, presso il palazzo della Curia Arcivescovile in Piazza Cavour.

## **LE ARTICOLAZIONI DELL’ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI AC**

### **Art. 6 – Articolazione territoriale dell’Associazione diocesana**

1. L’Associazione diocesana di AC si articola in associazioni territoriali, di norma parrocchiali. Per esigenze legate al contesto ecclesiale e alla vita associativa possono sorgere anche gruppi o associazioni interparrocchiali o riferite alle unità pastorali o alle vicarie.

### **Art. 7 – Organi delle Associazioni territoriali**

1. Organi dell’Associazione territoriale sono:
  - a) l’**Assemblea**, che riunisce tutti i laici aderenti all’AC nell’associazione e gli aderenti all’ACR rappresentati dai loro educatori. Si riunisce in occasione di momenti formativi e celebrativi, per l’elaborazione delle linee generali della vita dell’Associazione e l’elezione del Presidente e del Consiglio. Hanno diritto di voto tutti gli aderenti adulti e giovani dal quattordicesimo anno d’età.
  - b) Il **Consiglio** è composto dal Presidente e da almeno un rappresentante di ogni settore e movimento presente nell’associazione. I bambini ed i ragazzi sono rappresentati da un

**AZIONE CATTOLICA ITALIANA**  
**Associazione diocesana di Camerino San Severino Marche**

responsabile dell'ACR territoriale. Il Consiglio, inoltre, sceglie al suo interno un Segretario/Amministratore. In caso di associazione interparrocchiale o di unità pastorale o vicariale si avrà cura che nel Consiglio siano adeguatamente rappresentate tutte le parrocchie cui l'associazione si riferisce. Il Consiglio si riunisce all'inizio dell'anno per programmare le attività, nel corso dell'anno per una verifica in itinere e al termine dell'anno con una funzione di valutazione e resoconto.

- c) Il **Presidente dell'Associazione territoriale**, che ha compiti di coordinamento della vita associativa e rappresentanza dell'associazione, è designato dall'Assemblea parrocchiale a mezzo di elezione e presentato per la nomina al Vescovo dal Consiglio parrocchiale.

**Art. 8 – Gruppi e Movimenti**

1. A sostegno del compito proprio dell'associazione nell'animazione cristiana della cultura e degli ambienti di vita, possono costituirsi gruppi di formazione e di iniziativa, coordinati da un responsabile nominato dalla Presidenza diocesana, allo scopo di attuare la missione propria dell'Associazione in rapporto a specifiche condizioni ed esperienze di vita o a specifici ambienti.
2. Più gruppi, omogenei per finalità e organicamente collegati, possono costituire un Movimento diocesano, su riconoscimento del Consiglio diocesano, che ne definisce la struttura.

**GLI ORGANISMI DIOCESANI**

**Art. 9 – Gli organismi diocesani**

1. Gli organismi diocesani dell'Azione Cattolica di Camerino-San Severino Marche sono l'Assemblea, il Consiglio, la Presidenza e il Presidente.

**Art. 10 – L'Assemblea diocesana**

1. L'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica, che di norma è convocata una volta l'anno, è composta dai membri di tutte le Associazioni territoriali, dei Gruppi e Movimenti costituiti nell'Associazione diocesana. Suoi compiti sono l'indicazione delle linee programmatiche generali e l'elezione del Consiglio diocesano. L'Assemblea ha validità se è presente la maggioranza semplice degli aventi diritto al voto, la stessa maggioranza è richiesta per l'approvazione delle delibere in discussione; per l'approvazione e le eventuali successive modifiche del presente Atto Normativo devono essere presenti i due terzi degli aventi diritto al voto per la validità della seduta e il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto per l'approvazione. L'eventuale presenza di Msac e Mlac, da diritto, a differenza degli altri movimenti, a un numero di delegati all'Assemblea diocesana variabile da 3 a 9 nel rispetto di quanto riportato nei documenti normativi di questi movimenti approvati dal Consiglio Nazionale.
2. Ogni tre anni, secondo i tempi fissati dal percorso assembleare nazionale, l'Assemblea diocesana elegge il Consiglio diocesano, scegliendo i suoi membri fra i candidati di tre liste (adulti, giovani, rappresentanti ACR).
3. All'assemblea diocesana partecipano con diritto di voto tutti i membri dal quattordicesimo anno di età; in relazione all'assemblea elettiva triennale ciascuno partecipa alle votazioni su tutte le liste, esprimendo fino a tre preferenze per ciascuna di esse. Per partecipare all'elettorato passivo è necessario il raggiungimento del diciottesimo anno di età.
4. Per l'ordinato svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Consiglio diocesano redige un apposito regolamento.

**Art. 11 – Il Consiglio diocesano**

1. Il Consiglio diocesano dell'Azione Cattolica è responsabile dell'attuazione delle linee indicate dall'Assemblea diocesana, della programmazione e della verifica annuale dell'Associazione diocesana. Inoltre, discute e delibera la gestione economica, convoca

**AZIONE CATTOLICA ITALIANA**  
**Associazione diocesana di Camerino San Severino Marche**

l'Assemblea diocesana, conferisce gli incarichi diocesani, secondo le modalità specificate nel presente Atto Normativo.

2. Il Consiglio diocesano si riunisce almeno quattro volte all'anno ed è composto di 12 membri eletti dall'assemblea. Risultano elette le 4 persone più votate per ognuna delle tre liste: adulti, giovani, rappresentanti ACR. A parità di voti risulta eletto il più giovane di età. Ne fanno parte anche i Segretari di ogni Movimento diocesano costituito, tutti i membri di Presidenza diocesana e – senza diritto di voto – gli Assistenti diocesani ed altri membri cooptati dal Consiglio in base al servizio che svolgono nell'Associazione diocesana.
3. Visti gli accordi tra ACI e FUCI, MEIC, MIEAC, approvati dal Consiglio nazionale nell'ottobre 2004, le modalità di partecipazione e il numero di rappresentanti saranno quelle disciplinate nei rispettivi organi associativi.

**Art. 12 – Il Presidente diocesano**

1. Il Presidente diocesano è il segno dell'unità dell'Associazione diocesana; presiede gli organismi associativi diocesani e rappresenta l'Azione Cattolica diocesana sia in ambito ecclesiale che in ambito civile.
2. Il Presidente diocesano è nominato dal Vescovo, che lo sceglie fra una terna di nomi formulata dal Consiglio diocesano nella prima seduta dopo l'Assemblea elettiva, secondo le modalità riportate dal Regolamento nazionale nell'art. 10.2.d.

**Art. 13 – La Presidenza diocesana**

1. La Presidenza diocesana è l'organo cui è affidata la guida dell'Associazione diocesana. In un clima di comunione e corresponsabilità, delibera in ordine alla vita diocesana dell'Associazione, promuovendo e coordinando la presenza e lo sviluppo dell'Azione Cattolica in diocesi, la crescita formativa e missionaria dei suoi aderenti e responsabili, i rapporti all'interno ed all'esterno della comunità ecclesiale.
2. La Presidenza diocesana è costituita dal Presidente, dal Segretario e dall'Amministratore, da due vicepresidenti (un adulto, un giovane), dal Responsabile dell'ACR e dagli Assistenti diocesani.
3. I Vicepresidenti dell'Associazione e il Responsabile ACR sono eletti a maggioranza semplice dal Consiglio diocesano nella prima seduta successiva alla Assemblea diocesana elettiva.  
Il Consiglio diocesano elegge, su proposta del Presidente, il Segretario diocesano e l'Amministratore diocesano, che faranno parte della Presidenza.
4. Altri responsabili, incaricati rispetto ad aree o a commissioni unitarie della Presidenza diocesana, sono nominati dal Consiglio diocesano su proposta della stessa Presidenza. In particolare, ambiti su cui poter individuare specifici incaricati possono essere la comunicazione, la formazione, la promozione associativa, l'impegno sociale e culturale. Essi partecipano alla presidenza senza diritto di voto.

**Art. 14 – Altri luoghi di partecipazione alla responsabilità diocesana dell'AC**

1. Altri luoghi di partecipazione alla vita diocesana dell'AC sono *le aree o commissioni unitarie* e le equipe settoriali, per un'attenzione adeguata alle fasce d'età. La composizione, le normative interne e i criteri di lavoro di tali luoghi sono fissati all'interno degli stessi, dai vari responsabili.
2. Può essere creato un apposito Comitato dei presidenti parrocchiali il quale, presieduto dal Presidente diocesano, può dare suggerimenti programmatici e di attuazione del programma al Consiglio.
3. La Presidenza diocesana può stabilire incontri di tutti coloro che, a diverso titolo, rivestono incarichi e ruoli nell'Associazione a livello diocesano.

## **NORME AMMINISTRATIVE**

### **Art. 15 – Risorse economiche ed attività senza scopo di lucro**

1. Le attività realizzate dall'associazione non hanno scopo di lucro e sono orientate a finalità religiose, educative e solidaristiche.
2. La responsabilità dell'amministrazione di ciascuna Associazione diocesana spetta alla Presidenza che ne affida la cura ad un Amministratore il quale, ai sensi degli art. 34.1 e 34.2 dello Statuto, viene eletto dal Consiglio su proposta del Presidente e coadiuvato da un Comitato per gli affari economici con funzioni consultive.
3. Alle attività associative sono interamente destinate le risorse economiche dell'Associazione, provenienti dalle quote associative dei soci, da contributi di Enti pubblici e privati, da donazioni e da attività specifiche. E' fatto divieto di distribuire eventuali utili, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta dalla legge.
4. In caso di scioglimento dell'Associazione diocesana, il patrimonio residuo è devoluto ad altro Ente con finalità analoghe, come descritto nello Statuto nazionale art. 39 comma 2. La delibera è assunta dal Consiglio diocesano, col voto favorevole di almeno tre quarti dei suoi componenti, interpellando in merito, preventivamente, il Vescovo diocesano.

### **Art. 16 – Attività amministrativa delle Associazioni Territoriali**

1. Il consiglio dell'Associazione territoriale approva annualmente il rendiconto economico e finanziario.
2. Per quanto non espressamente precisato, in riferimento alla vita associativa, si applicano in quanto attinenti, le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione riferite all'associazione nazionale, e le norme del presente atto normativo riferite all'associazione diocesana.

## **NORME FINALI**

### **Art. 17 – Modifiche**

1. Le norme del presente Atto normativo possono essere modificate dall'Assemblea diocesana secondo le maggioranze previste dall'art. 10.1 del presente Atto Normativo e dall'art. 14.1 del Regolamento nazionale di attuazione. Se il testo è cambiato per più di 1/3, la votazione dovrà essere sull'intero Atto normativo.

### **Art. 18 – Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto Normativo, si fa riferimento allo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana ed al Regolamento nazionale di attuazione.